fuori collana

Lettera da Vilnius, una NATO globale

fuoricollana
2 Agosto 2023



La novità più significativa emersa a Vilnius è che la NATO si presenta sempre più come un'organizzazione con una *proiezione globale* che si è "emancipata" dalle sue radici nord-atlantiche, come attesta la presenza al vertice di Giappone, Australia, Nuova Zelanda e Sud Corea, i membri del c.d. QUAD (*Quadrilateral Security Dialogue*). L'intento espresso è di creare un ponte di collegamento con le analoghe organizzazioni di indirizzo anglosassone, in particolare statunitense, presenti in aree strategiche mondiali come l'Oceano Indiano e l'Oceano Pacifico.

La NATO, insomma, ambisce sempre più ad essere un organismo sovranazionale preposto al riordino dell'intero mondo globalizzato che rifiuta ogni disegno multipolare. All'interno del comunicato si fa esplicito riferimento al cosiddetto "*Rules-Based International Order*", un "ordine internazionale basato su regole". Le regole sono ovviamente quelle definite, nel mondo anglosassone, come "*Liberal International Order*": le regole del modello capitalistico di ispirazione liberal-democratico, un modello ideologicamente ben determinato.

L'estratto che abbiamo scelto si focalizza, in particolare, sulla competizione globale e strategica con la Repubblica popolare cinese che viene dipinta come un

potenziale “nemico totale”, nella misura in cui sfiderebbe la sicurezza occidentale, pretenderebbe di controllare settori tecnologici chiave e infrastrutture critiche, avrebbe un atteggiamento irrispettoso dell’ordine internazionale (occidentale) e sosterrebbe lo sforzo bellico russo, già solo per il fatto di non aderire alle sanzioni economico-finanziarie occidentali.

Concorrenza strategica

“6. La concorrenza strategica, l’instabilità pervasiva e gli *shock* ricorrenti definiscono il nostro ambiente di sicurezza più ampio. I conflitti, la fragilità e l’instabilità in Africa e nel Medio Oriente incidono direttamente sulla nostra sicurezza e su quella dei nostri partner. Le ambizioni dichiarate e le politiche coercitive della Repubblica popolare cinese (RPC) sfidano i nostri interessi, la nostra sicurezza e i *nostri valori*. Rimaniamo aperti a un impegno costruttivo con la Repubblica popolare cinese, anche per creare trasparenza reciproca, al fine di salvaguardare gli interessi di sicurezza dell’Alleanza. Continuiamo a confrontarci con minacce informatiche, spaziali, ibride e altre minacce asimmetriche e con l’uso dannoso di tecnologie emergenti e dirompenti.

Sovvertimento dell’ordine internazionale basato su regole

23. Le ambizioni dichiarate e le politiche coercitive della Repubblica Popolare Cinese sfidano i nostri interessi, la nostra sicurezza ei nostri valori. La RPC utilizza un’ampia gamma di strumenti politici, economici e militari per aumentare la sua impronta globale e il suo potere progettuale, pur rimanendo opaca sulla sua strategia, intenzioni e rafforzamento militare. Le dannose operazioni ibride e informatiche della RPC, la sua retorica conflittuale e la disinformazione prendono di mira gli alleati e danneggiano la sicurezza dell’Alleanza. La RPC cerca di controllare i settori tecnologici e industriali chiave, le infrastrutture critiche, i materiali strategici e le catene di approvvigionamento. Usa la sua leva economica per creare dipendenze strategiche e aumentare la sua influenza. Si sforza di sovvertire l’ordine internazionale basato su regole, anche nei settori spaziale, informatico e marittimo.

24. Rimaniamo aperti a un impegno costruttivo con la RPC, anche per costruire la trasparenza reciproca, al fine di salvaguardare gli interessi di sicurezza dell’Alleanza. Stiamo lavorando insieme responsabilmente, come alleati, per affrontare le sfide sistemiche poste dalla RPC alla sicurezza euro-atlantica e

garantire la capacità duratura della NATO di garantire la difesa e la sicurezza degli alleati. Stiamo rafforzando la nostra consapevolezza condivisa, migliorando la nostra resilienza e preparazione e proteggendoci dalle tattiche coercitive della RPC e dagli sforzi per dividere l'Alleanza. Sosterremo i nostri valori condivisi e l'ordine internazionale basato su regole, inclusa la libertà di navigazione.

Partenariato tra Cina e Russia

25. L'approfondimento del partenariato strategico tra la RPC e la Russia e i loro tentativi, che si rafforzano reciprocamente, di indebolire l'ordine internazionale basato su regole sono contrari ai nostri valori e interessi. Chiediamo alla RPC di svolgere un ruolo costruttivo come membro permanente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, di condannare la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, di astenersi dal sostenere in alcun modo lo sforzo bellico della Russia, di cessare di amplificare la falsa narrativa della Russia che incolpa l'Ucraina e NATO per la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e per aderire agli scopi e ai principi della Carta delle Nazioni Unite. Chiediamo in particolare alla RPC di agire in modo responsabile e di astenersi dal fornire qualsiasi aiuto letale alla Russia.

26. La RPC sta rapidamente espandendo e diversificando il suo arsenale nucleare con più testate e un numero maggiore di sofisticati sistemi di consegna per stabilire una triade nucleare, senza impegnarsi in trasparenza significativa o sforzi in buona fede per ottenere il controllo degli armamenti nucleari o la riduzione del rischio. Ci opponiamo a qualsiasi tentativo di produrre o sostenere la produzione di plutonio per programmi militari con il pretesto di programmi civili, che mina gli obiettivi del TNP. Esortiamo la RPC a impegnarsi in discussioni strategiche sulla riduzione del rischio e a promuovere la stabilità attraverso una maggiore trasparenza per quanto riguarda le sue politiche, piani e capacità in materia di armi nucleari.

74. Stiamo espandendo ulteriormente la nostra cooperazione su resilienza, protezione delle infrastrutture critiche, tecnologie emergenti e dirompenti, spazio, implicazioni per la sicurezza del cambiamento climatico e concorrenza geostrategica. Continueremo inoltre ad affrontare le sfide sistemiche poste dalla RPC alla sicurezza euro-atlantica. Il dialogo politico tra la NATO e l'UE rimane essenziale per far progredire la cooperazione NATO-UE.

Proiezione NATO sull'Indo-Pacifico

L'Indo-Pacifico è importante per la NATO, dato che gli sviluppi in quella regione possono influenzare direttamente la sicurezza euro-atlantica. Accogliamo con favore il contributo dei nostri partner nella regione dell'Asia-Pacifico – Australia, Giappone, Nuova Zelanda e Repubblica di Corea – alla sicurezza nell'Euro-Atlantico, compreso il loro impegno a sostenere l'Ucraina. Rafforzeremo ulteriormente il dialogo e la cooperazione per affrontare le nostre sfide comuni in materia di sicurezza, anche in materia di ciber-difesa, tecnologia e ibrida, sulla base del nostro comune impegno a sostenere il diritto internazionale e l'*ordine internazionale basato su regole*."